

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027372

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a busto

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santo vescovo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Tortona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE**ATBD - Denominazione** bottega lombardo-piemontese**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno/ scultura/ pittura/ doratura/ argentatura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 123**MISV - Varie** altezza piedistallo 42**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** mediocre**STCS - Indicazioni specifiche** Legno colpito da animali xilofagi e ossidazione.**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

I busti appoggiano su un basamento tronco piramidale a sezione polilobata con quattro volute salienti che reca, su una delle facce, la teca a luce ovale, con bordo sagomato. I paramenti presentano esternamente colorazione blu cupo e contorni dorati, in forte contrasto con il rosso vivo delle fodere. L'argentatura compare sul volto e sulla base, ove sono visibili anche tracce di azzurro carico forse lasciate da una recente ridipintura. All'interno della teca è posto un ricamo su fondo serico azzurro, realizzato con fili di seta e oro filato.

DESI - Codifica Iconclass 11 H ()**DESS - Indicazioni sul soggetto** Soggetti sacri. Figure maschili: Santo vescovo. Abbigliamento religioso.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** sacra**ISRL - Lingua** latino**ISRS - Tecnica di scrittura** a ricamo**ISRT - Tipo di caratteri** lettere capitali**ISRP - Posizione** al centro**ISRI - Trascrizione** I H S

All'epoca della schedatura compilata da G. Valdi, rettore della Confraternita, per conto del Ministero della Pubblica Istruzione nel 1928, l'insieme dei quattro busti risultava già conservato presso la sacrestia. La più recente schedatura di Dalerba, realizzata nel 1972, porta una generica datazione al Settecento. Per i quattro busti, che costituiscono, molto probabilmente un unitario arredo d'altare, non è possibile al momento fornire dati documentari nè riferimenti culturali precisi. Il trattamento dei panneggi a larghe pieghe spigolose e semplificate, l'accento nervoso delle torsioni, trova riferimento nei quattro evangelisti della Confraternita della S.ma Trinità di Fossano (Scultura dell'età barocca nel fossanese, catalogo della mostra, Fossano 1976, pp. 74-75); complesso datato alla fine del Settecento e che offre dati di originalità non coincidenti con la tendenza ripetitiva

NSC - Notizie storico-critiche

delle sculture tortonesi. Si dovrà pertanto pensare anche ad un tipo di produzione più seriale quale può essere quella del milanese Carlo Beretta, attivo sul territorio di Novara intorno alla metà del Settecento con una serie di opere stilisticamente non lontano dai busti (V. Viale (a cura di), *Il Barocco piemontese*, catalogo della mostra, Torino 1963; *Scultura*, tav. 41; L. MALLE', *Le arti figurative in Piemonte dal secolo XVII al secolo XIX*, Torino 1974, tav. 526), o quella, stilisticamente più morbida, di Stefano Maria Clemente, entro e non oltre il sesto decennio del XVIII secolo. Va rilevato che negli inventari redatti tra il 1703 e il 1782 (Tortona, Archivio della Confraternita di Santa Maria di Loreto, cartella I, n. 41), pur contenendo precisi riferimenti ai reliquiari, non vengono menzionati i busti. Sulla base di ciò si possono formulare due ipotesi: la prima è che siano stati eseguiti in un momento successivo alla data dell'ultimo inventario, la seconda è che il complesso scultorio sia arrivato in un secondo momento, dopo l'effettiva realizzazione. Nella teca potrebbe essere cusatodita una reliquia di S. Giovanni, come suggerisce il ricamo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 38796

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Viale V.

BIBD - Anno di edizione

1963

BIBI - V., tavv., figg.

V. III, tav. 41

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Mallè L.

BIBD - Anno di edizione

1974

BIBI - V., tavv., figg.

tav. 526

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Sculture dell'età barocca nel fossanese

BIBD - Anno di edizione

1976

BIBN - V., pp., nn.

pp. 74-75

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Pagella E.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)